



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere (Relatore)
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Iole Genua	Referendario

nella camera di Consiglio del 19 giugno 2023 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti dell' Agenzia di tutela della salute (ATS) Val Padana (MN), avente ad oggetto i Bilanci della gestione per gli esercizi finanziari 2020 e 2021

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTE le leggi 21 marzo 1953, n. 161, e 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti in sede deliberante n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, modificato con le deliberazioni n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 170;

VISTO l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione emessa dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 9/SEZAUT/2021/INPR, con cui sono state approvate le linee guida con correlato questionario attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale riferiscono alle Sezioni regionali di controllo relativamente al bilancio dell'esercizio 2020;

VISTA la deliberazione emessa dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/SEZAUT/2022/INPR, con cui sono state approvate le linee guida con correlato questionario attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale riferiscono alle Sezioni regionali di controllo relativamente al bilancio dell'esercizio 2021;

Vista la precedente archiviazione di questa Sezione di controllo con prot. Cdc n. 30316 del 29/11/2021, relativa al bilancio d'esercizio 2019, dell'Agenzia di Tutela della Salute (d'ora in poi ATS) Valpadana (MN);

ESAMINATA la documentazione pervenuta dall'ATS Valpadana, il Magistrato istruttore con nota del 24/05/2023, ha chiesto al Presidente della Sezione la fissazione di un'adunanza per l'esame in Camera di consiglio;

VISTA la nota del 24/05/2023 - prot. Int. 122, con la quale la Presidente ha disposto la trattazione della questione nell'adunanza in Camera di consiglio il 14 giugno 2023;

VISTO il decreto del 7/06/2023, n.11, prot.int. 8404, con la quale la Presidente dispone il rinvio dell'adunanza al 19 giugno 2023;

UDITO il relatore, Consigliere Mauro Bonaretti

**RITENUTO IN
FATTO**

L'esame delle relazioni redatte dal Collegio sindacale dell'ATS Valpadana, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, sui bilanci d'esercizio 2020 e 2021, hanno fatto emergere alcune criticità, in relazione alle quali, con nota del 5/04/2023 prot. cdc n.4755, è stata avviata attività istruttoria, al fine di chiarire e approfondire alcuni elementi e dare completa attuazione all'attività di controllo per l'anno 2020 e 2021.

In risposta alla già menzionata istruttoria, con nota del 8/05/2023 prot. cdc n.6748, l'ATS Valpadana ha fornito chiarimenti con l'invio di promemoria e documenti.

Dall'esame istruttorio sono emerse rispetto al precedente controllo, alcune criticità puntualmente riscontrate, di cui si dà conto nel corpo della deliberazione.

DIRITTO

1. In via preliminare, è necessario richiamare il quadro normativo di riferimento. La legge regionale 14 dicembre 2021, n.22 e la legge regionale del 11 agosto 2015, n. 23, hanno modificato strutturalmente la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), ripartendo diversamente le competenze sociosanitarie, delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) che hanno inglobato, in larga misura le preesistenti aziende, lasciando invariate le competenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

2. L'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico finanziaria, i relativi bilanci. La magistratura contabile ha sviluppato tali verifiche in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di essere finalizzato all'adozione di effettive misure correttive da parte degli enti interessati.

L'art 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha integrato la predetta disciplina, disponendo che "le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui

all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno (dal 2016 equilibrio di bilancio), dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. I bilanci preventivi annuali e pluriennali e i rendiconti delle regioni con i relativi allegati sono trasmessi alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dai Presidenti delle regioni con propria relazione”.

In base al successivo comma 7, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino “squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno”, consegue l’obbligo per le amministrazioni interessate “di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento”. Nel caso in cui la Regione “non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”, precetto normativo che, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, va limitato ai programmi di spesa presenti nei soli bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Le leggi n. 266 del 2005 e n. 213 del 2012, come ha precisato la Corte costituzionale (per tutte, sentenze n. 60/2013 e n. 40/2014), hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale, funzionali a prevenire rischi per gli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano su un piano distinto rispetto a quelli sulla gestione amministrativa, aventi fonte nell’art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, soprattutto in relazione agli esiti, e sono stati ritenuti compatibili con l’autonomia costituzionalmente riconosciuta a regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria e alla tutela dell’unità economica della Repubblica perseguito in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost. Alla Corte dei conti è, infatti, attribuito il vaglio sull’equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell’unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.). Tali prerogative assumono maggior rilievo nel quadro delineato dall’art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all’art. 97 della Costituzione,

nonché nel riformulato art. 119, richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

3. Richiamata la normativa di riferimento, occorre ora esaminare la gestione dell'ATS Valpadana, premettendo che il valore della produzione dell'ente, riferito all'ultimo bilancio dell'esercizio 2021 è pari a euro 1.289.226.712,00 con un costo di produzione pari a euro 1.291.750.505,00 e con n. 670 dipendenti al 31/12/2021. All'esito del controllo in sede istruttoria sono emersi i seguenti profili rilevanti:

Contenzioso;

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche, Crediti v/Comuni;

Crediti v/altri;

Crediti v/clienti privati;

Altri crediti verso erogatori (privati e convenzionati)

Beni in comodato d'uso;

Debiti verso aziende sanitarie della Regione per altre prestazioni;

3.1 Contenzioso.

La Sezione ha chiesto chiarimenti, in merito a quanto emerso dal Questionario del Bilancio dell'anno 2020, in merito alle ingiunzioni verso la Società Agricola Ronconi Giacomo per fatture non pagate per un totale di € 156.687,34 e verso la Società Agricola Levante di Romani per fatture non pagate per € 1.584,87. L'amministrazione per quanto riguarda la prima causa comunica che è ancora in corso il giudizio, mentre per la seconda causa ha comunicato che il giudizio si è chiuso con sentenza e che la Società Agricola Levate ha saldato il debito in data 2/11/2022. Per quanto riguarda il contenzioso con la società Farmafactoring per euro 178.237,88, la causa è ancora in corso.

La Sezione prende atto e sollecita l'amministrazione nel proseguo del monitoraggio del contenzioso attualmente in corso.

3.2 Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche, Crediti v/Comuni

La Sezione ha chiesto chiarimenti sulle posizioni creditorie, in relazione al pregresso, verso gli enti sanitari, considerando le seguenti risultanze contabili dell'anno 2021, pari a complessive € 17.689.593. L'Amministrazione riprendendo i dati contabili dell'anno 2021, ha esposto l'aggiornamento dei crediti per come segue:

B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	valore al 31.12.2021	aggiornamento al 31.12.2022	variazione
2017 e precedent	684.481	26.910	-657.571
2018	14.967.545	131.561	-14.835.984
2019	128.541	126.102	-2.439
2020	751.401	199.189	-552.212
2021	1.157.625	217.396	-940.229
totale	17.689.593	701.158	-16.988.435

Fonte: ATS Valpadana

La tabella è stata accompagnata da una relazione specifica sulla riscossione delle posizioni, comunicando la procedura e il risultato sulle posizioni stralciate e tutta l'attività svolta congiunta con la Regione Lombardia e le Aziende sanitarie per la definizione delle partite pregresse stesse. Per quanto riguarda invece i Crediti v/Comuni riferiti all'anno 2021 per un totale di € 8.935, l'amministrazione ha allegato la seguente tabella aggiornata:

B.II.3) Crediti v/Comuni	valore lordo al 31.12.2021	aggiornamento al 31.12.2022	Variazione
2017 e precedent	8.935	8.935	0
2018	166	166	0
2019	35	35	0
2020	2.941	0	-2.941
2021	4.309	0	-4.309
totale	16.386	9.136	-7.250

Fonte: ATS Valpadana

La relazione sullo stato del recupero dei crediti ha fatto emergere la difficoltà nella riscossione delle annualità pregresse, attualmente oggetto di attività di sollecito. L'amministrazione proseguirà nella verifica nel proseguo di adozione di altri strumenti idonei e innovativi a recuperare i crediti, o ad eventuali stralci nel caso fosse il credito ritenuto inesigibile.

3.3 Crediti v/altri - Crediti v/Clienti privati - Altri crediti verso erogatori (privati e convenzionati)

La Sezione ha chiesto chiarimenti sulle suindicate posizioni creditorie. In particolare, con riferimento ai crediti verso altri e verso i clienti privati è stato chiesto di specificare lo stato di avanzamento di quanto riscosso in rapporto alle annualità pregresse. Per quanto invece riguarda i crediti verso erogatori (privati e convenzionati), è stato chiesto se le note di credito sono state ricevute, facendo riferimento a quanto riportato dall'Amministrazione, in nota integrativa

descrittiva anno 2021, che aveva evidenziato una riclassificazione di Euro 6.597.613 della voce “Note di credito da ricevere”, rappresentata da note di credito 2020 da ricevere da erogatori privati. L’amministrazione, considerando che il totale di crediti v/altri pari a € 9.530.571 incluse le altre due poste in osservazione, ha risposto con un’unica relazione, chiarendo ogni posta interessata dalla verifica. Segue la tabella totale delle posizioni interessate:

<i>COD_COGE_NI</i>	<i>Descrizione</i>		<i>Valore netto al 31/12/2021</i>
20207010000000	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	€.	2.532.409
20207010010000	B.II.7.a.1) Crediti verso clienti privati altro	€.	2.532.409
20207010020000	B.II.7.a.2) Crediti verso clienti privati per attività libero professionale	€.	0
20207020000000	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	€.	0
20207030000000	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	€.	395.582
20207040000000	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	€.	0
20207050000000	B.II.7.e) Altri crediti diversi	€.	4.967
20207050010000	B.II.7.e.1) Altri Crediti diversi	€.	19.139
20207050010010	B.II.7.e.1.1) Crediti v/clienti privati per anticipi mobilità attiva	€.	0
20207050010020	B.II.7.e.1.2) Altri Crediti diversi	€.	19.139
	B.II.7.e.2) Altri crediti diversi - V/Gestioni interne	€.	0
20207050010030	B.II.7.e.2.1) Crediti da Bilancio Sanitario	€.	0
20207050010040	Crediti da Bilancio A.S.S.I.	€.	0
20207050010050	B.II.7.e.2.2) Crediti da Bilancio Sociale	€.	0
20207050010060	B.II.7.e.2.3) Crediti da Bilancio Ricerca	€.	0
20207050020000	B.II.7.e.3) Note di credito da emettere (diversi)	€.	(14.172)
20207060000000	B.II.7.f) Altri Crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	€.	6.597.613
20207060010000	B.II.7.f.1) Altri Crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	€.	6.597.613
20207060020000	B.II.7.f.2) Note di credito da emettere (privati accreditati e convenzionati)	€.	0
	totale	€.	9.530.571

Fonte: ATS Valpadana

Per quanto riguarda l’importo dei crediti v/clienti privati per € 2.532.409, l’amministrazione rende noto che è il risultato dalla seguente differenza:

€ 4.565.739 crediti verso clienti privati al lordo del fondo svalutazione crediti;
 - € 2.095.486 fondo svalutazione crediti verso clienti privati;
 € 62.156 crediti verso privati della gestione sociale

 € 2.532.409

Nella Nota Integrativa, lo stato di avanzamento di quanto riscosso dei crediti v/privati, viene sempre esposto al lordo, senza considerare il fondo svalutazione crediti. Ad oggi l'aggiornamento epurato dal fondo e dalle fatture ancora da emettere (quindi senza rilevanza contabile) è il seguente come tabella:

importo residuo al 31/12/2021 (per anno di emissione – non comprende le fatture da emettere 2021)		importo residuo al 31/12/2022 (per anno di emissione – non comprende le fatture da emettere 2021)		riduzione per incassi / stralci
anno	importo	anno	importo	
2004	67.981,92	2004	66.506,90	-1.475,02
2005	101.232,72	2005	88.515,74	-12.716,98
2006	87.072,13	2006	78.653,62	-8.418,51
2007	109.516,71	2007	105.038,56	-4.478,15
2008	125.814,05	2008	123.916,57	-1.897,48
2009	86.905,31	2009	81.973,31	-4.932,00
2010	127.752,43	2010	119.284,83	-8.467,60
2011	43.803,96	2011	38.752,07	-5.051,89
2012	171.484,62	2012	163.134,62	-8.350,00
2013	326.888,29	2013	317.576,88	-9.311,41
2014	220.809,08	2014	217.990,20	-2.818,88
2015	198.053,45	2015	174.938,61	-23.114,84
2016	174.809,66	2016	173.678,95	-1.130,71
2017	177.100,12	2017	162.785,36	-14.314,76
2018	131.329,74	2018	127.367,97	-3.961,77
2019	153.387,16	2019	147.933,40	-5.453,76
2020	287.000,76	2020	86.127,72	-200.873,04
2021	1.474.674,48	2021	150.110,12	-1.324.564,36
Totale complessivo	4.065.616,59	Totale complessivo	2.424.285,43	-1.641.331,16

Fonte: ATS Valpadana

L'Amministrazione fa presente che il pregresso ante 2017 pari ad un totale di € 1.912.746,22 ha una quota non sollecitabile, per un importo di € 1.285.069,57, pari a circa il 67%, in quanto le posizioni iscritte a ruolo si riferiscono ad aziende interessate a procedure concorsuali. Nell'anno 2022 l'amministrazione comunica che l'attività di recupero intrapresa è stata nell'emissione di n.1.898 solleciti di primo livello, n.935 di secondo livello ed iscrizioni a ruolo per un ammontare totale di € 684.471,68. Attraverso il canale Pago Pa sono stati riscossi nel 2022 Euro 292.287,90 relativi a 1011 avvisi emessi.

Per quanto riguarda la voce Altri Crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie per € 6.597.413, la quota di credito riguardava l'emissione delle note di credito relative all'anno finanziario 2020. L'Amministrazione comunica che è stato tutto riscosso nel 2022 allegando una tabella specifica per ogni posizione.

La Sezione nel considerare positivamente i progressi compiuti dall'amministrazione attraverso le azioni di riscossione dei crediti, invita l'amministrazione a monitorare periodicamente i crediti pregressi ed eventualmente a stralciare dal bilancio quelli più risalenti e non più esigibili.

3.4 Beni in comodato d'uso.

La Sezione, considerando la voce dello stato patrimoniale dell'anno finanziario 2021, "D.II) Beni in comodato" € 8.065.543, con un incremento pari a € 7.697.364 rispetto all'anno precedente, chiedeva chiarimenti su detta posta e su quali fossero le modalità di gestione dei beni. L'Amministrazione ha esposto che la struttura complessa Gestione acquisti e Provveditorato_ Economato dell'ATS si occupa della stipulazione dei contratti a titolo gratuito, aggiungendo che il contratto elenca in modo analitico i beni in comodato e la loro valorizzazione. Espone, inoltre, l'Amministrazione che il valore totale dei beni è quello che viene iscritto a bilancio nei conti d'ordine. Tale valore comprende anche quello dei beni di terzi a noleggio, non essendo prevista a bilancio una apposita riga dedicata e separata. L'amministrazione, inoltre, chiarisce che è stato valutato al 31.12.2021 il valore residuale dei beni a noleggio, rispetto ai costi di noleggio stessi iscritti nel Conto economico, ed è stata riscontrata la necessità di considerare tali importi residui tra i conti d'ordine per assicurare coerenza e chiarezza espositiva.

L'amministrazione ha fatto quindi presente che la quota iscritta tra i conti d'ordine riguarda la valorizzazione complessiva dei beni ricevuti in comodato gratuito e di quelli ottenuti con canone di noleggio. Tale valore sarebbe in realtà così ripartito:

CONTI D'ORDINE	BES 2020	BES 2021	VARIAZIONE	MOTIVAZIONE VARIAZIONE
BENI DI TERZI IN COMODATO GRATUITO	€ 368.179,00	€ 4.571.434,00	€ 4.203.255,00	I beni mobili/immobili di terzi concessi in comodato gratuito all'ATS iscritti a bilancio nel 2021 sono in incremento rispetto a quelli iscritti a bilancio nel 2020 per l'acquisizione nel corso del 2021 di nuovi immobili di terzi in comodato gratuito.
BENI DI TERZI A NOLEGGIO	€ 0,00	€ 3.494.109,00	€ 3.494.109,80	I beni di terzi a noleggio sono in incremento perché valorizzati dal Bilancio 2021.
TOTALE	€ 368.179,00	€ 8.065.543,00	€ 7.697.364,00	

Fonte: ATS Valpadana

L'Amministrazione infine comunica che per quanto riguarda le modalità di gestione, ogni bene ricevuto in comodato tiene conto di una pluralità di riferimenti normativi, come dal seguente elenco:

- PP5.08. Gestione altri beni mobili (diversi dalle attrezzature sanitarie) aggiornato al 15.12.2022;
- "Regolamento di gestione dell'inventario dei beni mobili" dell'ATS Val Padana;
- D.G.R. n. X/6007 del 19/12/2016 "Promozione e coordinamento dell'utilizzo del patrimonio mobiliare dismesso dalle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie - art.25 L.R. 33/2009;
- Procedura PP 5.0.10 "Manutenzioni e riparazioni";
- Procedura PP 5.7.1 "Adozione decreti e determinazioni dirigenziali";
- Procedura PP5.0.33 "Acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali";
- Procedura PP 5.0.14 "Lasciti e donazioni da privati vincolati ad investimenti";
- Procedura PP 5.0.6 "Gestione immobili".

Alla luce di quanto rappresentato dall'amministrazione la Sezione invita ad un'esposizione contabile separata della voce relativa ai beni in comodato d'uso a titolo gratuito rispetto ai beni di terzi a noleggio, in quanto pur trattandosi sempre di beni di terzi in uso alla amministrazione, essi fanno riferimento a due tipologie contrattuali differenti, essendo il contratto di noleggio, a differenza del comodato, soggetto a obbligo di pagamento di un prezzo valorizzato nel conto economico.

3.5 Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni

La Sezione chiedeva l'aggiornamento dello stato debitorio verso le aziende sanitarie pubbliche della Regione. L'amministrazione ha relazionato in merito all'incremento avvenuto nell'anno 2021 rispetto al 2020 che principalmente ha interessato 3 ASST del territorio: l'ASST di Cremona, Mantova e di Crema. I dati contabili sulla differenza erano come dalle seguenti raffigurazioni:

Dettaglio nota integrativa di: ATS DELLA VAL PADANA - Consuntivo 2020	
Debiti verso Agenzie Tutela Salute della Regione	€ 6.924.340
Debiti verso Aziende Socio-Sanitarie Territoriali della Regione	€ 13.225.943
Debiti verso Irccs e Fondazioni di diritto pubblico della Regione	€ 3.227
	20.153.510

Dettaglio nota integrativa di: ATS DELLA VAL PADANA - Consuntivo 2021	
Debiti verso Agenzie Tutela Salute della Regione	€ 5.142.583
Debiti verso Aziende Socio-Sanitarie Territoriali della Regione	€ 65.237.458

Debiti verso Irccs e Fondazioni di diritto pubblico della Regione	€	2.766
		70.382.807

Fonte: ATS Valpadana (tabella parziale)

In merito alle tre posizioni delle ASST richiamate lo stato debitorio era il seguente:

	ASST DI CREMONA	ASST DI MANTOVA	ASST DI CREMA
Debiti 31.12.20	7.920.305	4.826.079	456.754
Debiti 31.12.21	25.668.951	34.641.100	4.919.538
incremento	17.748.646	29.815.021	4.462.784

Fonte: ATS Valpadana

L'amministrazione chiarisce che una parte dei debiti riscontrati a fine esercizio derivano da fatture "da ricevere" per prestazioni da contratto, in quanto durante l'anno vengono pagati dei parziali acconti per saldare tutto a fine esercizio. Nel 2021 l'importo delle fatture "da ricevere" da parte dalle ASST della Regione presenta un volume complessivo di € 54.895.487, rispetto ad un totale di debiti per € 65.237.458. L'amministrazione dichiara che gli importi maturati in un anno sono pagati entro l'anno successivo. L'aggiornamento dello stato debitorio al 31.12.2022 con riferimento alle annualità fino al 2021 è esposto dall'Amministrazione nella seguente tabella:

D.V.d3) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	valore al 31.12.2021	aggiornamento al 31.12.2022	variazione
2017 e precedent	0	0	0
2018	0	0	0
2019	1.573	0	-1.573
2020	9.800.896	0	-9.800.896
2021	60.580.338	12.345	-60.567.993
totale	70.382.807	12.345	-70.370.462

Fonte: ATS Valpadana

In conclusione, la Sezione si riserva di verificare nel corso dell'esame dei successivi documenti di bilancio dell'ATS Valpadana la correttezza della gestione e invita l'ente ad una costante attenzione alle tematiche sviluppate nella parte motiva.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, sulla base dell'esame delle relazioni inviate dal Collegio sindacale dell'ATS Valpadana (MN) sui bilanci degli anni

finanziari 2020 e 2021 e della successiva attività istruttoria: prende atto delle iniziative intraprese dall'ATS Valpadana (MN), indicate nella parte motiva e invita l'ente a:

- proseguire, come programmato, le iniziative atte a definire in un'ottica di sistema, le posizioni creditorie e debitorie rilevate dall'esame dello stato patrimoniale degli esercizi considerati;

- La Sezione si riserva di verificare gli sviluppi dei processi analizzati nella parte motiva nell'ambito delle procedure di controllo che saranno eseguite sui successivi bilanci della Regione Lombardia e dell'ATS Valpadana (MN).

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa all'Assessore alla sanità ed alla Direzione generale per la sanità della Regione Lombardia, al Direttore generale ed al Presidente del Collegio sindacale dell'ATS Valpadana (MN), nonché la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, sul sito internet dell'amministrazione.

Così deliberato nella camera di consiglio tenutasi il 19 giugno 2023.

Il Relatore
(dott. Mauro Bonaretti)

Il Presidente
(dott.ssa Maria Riolo)

Depositata in segreteria il 23 giugno 2023
Il Funzionario preposto f.f.
(Aldo Rosso)